



## Revisione della Direttiva Europea, il parere dell'industria delle telecomunicazioni

Nessuna nuova legislazione o al massimo un ritocco delle attuali linee guida dell'ICNIRP, ossia opzione "B": è la scelta degli industriali del settore telecomunicazioni espressa da Julia Clark della britannica Arqiva, relativamente alla revisione della Direttiva Europea 2004/40 nel corso dell'incontro del febbraio scorso a Lubiana tra esperti, industrie, sindacati e dirigenti dell'Unione Europea. Agli stakeholders era stata sottoposta una sorta di griglia di possibili opzioni, connotate dalle lettere A, B, C, D, E, che andavano da "nessuna nuova legislazione" a "nuova legislazione vincolante basata su nuovi valori ICNIRP", a "nuova legislazione vincolante ma con eccezione per alcuni settori", ad "azione legislativa non vincolante corredata da accordi volontari tra partners" fino all'abrogazione della Direttiva Europea e al mantenimento delle sole disposizioni nazionali. Tra i rappresentanti delle imprese, Arqiva si segnala in quanto in Gran Bretagna dispone di un'infrastruttura molto importante, con una copertura del 99% per le antenne della Tv analogica e 73% della digitale, 700 radiotrasmittitori e oltre 37000 siti per uso commerciale ed è l'impresa leader per la fornitura di accesso wireless. La politica sulla sicurezza per la protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici da radiofrequenze comprende la conformità alle linee guida dell'ICNIRP per la popolazione generale e per i lavoratori e tutte le misure già comprese nella direttiva originaria 2004/40. Pur non essendo presente nel sistema di regolazione britannico una specifica regolamentazione sulle radiofrequenze, è però uso, in accordo con l'"Health and Safety at Work Act", provvedere alla sicurezza del luogo di lavoro e alla valutazione del rischio. L'agenzia per la Protezione della Salute (HPA) informa regolarmente il Governo sulle questioni sanitarie e nel 2004 ha adottato le raccomandazioni dell'ICNIRP come documento guida sia per quello che riguarda l'esposizione del pubblico sia per le esposizioni di tipo professionale. Questo vale anche per Arqiva, che ha adottato le linee guida ICNIRP per la sicurezza delle telecomunicazioni e le trasmissioni della Gran Bretagna, e osserva il rispetto dei relativi valori limite.

Un accurato monitoraggio poi assicura che non ci sia superamento dei valori d'azione. Secondo Julia Clark, finora il rispetto delle indicazioni della Direttiva nella versione 2004/40 non hanno fatto emergere problemi, anche se occorre chiarezza sulla sorveglianza sanitaria e i requisiti di valutazione del rischio. Inoltre, il rispetto dei limiti

ICNIRP per la popolazione generale è in Gran Bretagna il requisito per l'installazione di nuove antenne. L'industria delle telecomunicazioni è ormai impostata su queste basi, per cui una modifica potrebbe indurre nel pubblico dubbi sulla validità della sorveglianza sanitaria e dei valori limite in vigore. Inoltre un cambiamento potrebbe minare la credibilità della stessa Agenzia nazionale. Per questo la rappresentante dell'industria britannica si è detta favorevole alla opzione A (adozione della Direttiva nella versione della 2004/40) e, con cautela all'opzione B, ossia ad una nuova direttiva basata sulle indicazioni ICNIRP. L'opzione C è considerata accettabile solo a patto che non siano completamente esonerati solo alcuni settori industriali, mentre l'opzione D richiederebbe ulteriore approfondimento prima di un giudizio.